



INTRODUZIONE AL PELLEGRINAGGIO (cfr. Lc 2,22-35)

Gli occhi del vecchio Simeone riconoscono in quel Bambino la Salvezza: Gesù che è la luce delle genti. E questa Salvezza al tempo stesso così forte e così fragile, un bimbo appena nato, è lì, tra le braccia di Maria, che lo guarda insieme a Giuseppe piena di stupore. Maria già intuisce che quel bimbo le cambierà radicalmente la vita. Non avrà mezze misure. Le chiederà tutto come Lui le darà tutto se stesso. Insomma, un segno di contraddizione per ogni uomo, per ciascuno di noi, tutte le volte che facciamo di testa nostra... tutte le

volte che cerchiamo una felicità "facile" che alla fine si rivela solo un'illusione... lasciandoci soli, insoddisfatti e chiusi nel nostro egoismo.

E Maria lo intuisce che tutto questo avrà un prezzo alto. La gioia, quella vera, quella piena, ha un prezzo alto. Sempre alto.

"Anche a te una spada trafiggerà l'anima". Simeone lo afferma con chiarezza. Che stupore allora vedere la forza di Maria... accetta di dire sì fino in fondo.

I nostri tiepidi "sì" cercano spesso tanti compromessi, cercano di ridurre Cristo ad un'idea, magari a una buona idea... ma che ci lasci tranquilli. E il risultato è che non siamo per nulla tranquilli! Basta scavare un poco oltre l'apparenza e... che fragilità!

Siamo qui allora per domandare alla Madonna della Salute la forza che ha avuto lei... e quella forza si chiama fiducia. Mi fido di Te Signore! Mi fido di Te! E voglio seguirti fino in fondo.

È quello che ci insegnano poi tanti fratelli e tante sorelle, cristiani perseguitati nel mondo. Oggi vogliamo metterci in cammino anche con loro... con il nostro cuore unito al loro cuore.

Sarà con noi assieme al Patriarca Francesco, anche S.E. Mons. Botros Fahim, vescovo copto—cattolico di Mynia – Egitto: sarà lui a portarci la voce di tanti fratelli e sorelle che quotidianamente sono perseguitati per la propria fede.